

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Denominazione commerciale

CIANOKOL UNI



chemius.net/4qE9c

1.2. USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Uso del prodotto

Adesivo cianoacrilato.

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Produttore

MITOL, tovarna lepil, d.o.o., Sežana
Indirizzo: Partizanska c. 78 Sežana, Slovenia
Telefono: +386 5 73 12 300
Fax: +386 5 73 12 390
e-mail: lilijana.kocjan@mitol.si
Persona di contatto per MSDS: Lilijana Kocjan Žorž

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma, Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel. 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel. 0881 732326
- Az. Osp. A. Cardarelli Napoli, Via A.Cardarelli,9 80131 tel. 081 7472870
- Policlinico Umberto I Roma, V.le del Policlinico, 155 161 tel. 06 49978000
- Policlinico A.Gemelli Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 168 tel. 06 3054343
- Osp. Careggi U.O. Toss. Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel. 055 7947819
- Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel. 0382 24444
- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel. 02 66101029
- Az. Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel. 800883300

Fornitore

+386 5 73 12 300 (8:00-16:00)

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Skin Irrit. 2; H315 Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2; H319 Provoca grave irritazione oculare.
STOT SE 3; H335 Può irritare le vie respiratorie.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

2.2.1. Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



Avvertenza: **Attenzione**

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

EUH202 Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.2.2. Contiene:

2-cianoacrilato di etile (CAS: 7085-85-0, EC: 230-391-5, Indice: 607-236-00-9)

2.2.3. Disposizioni speciali

Non si conoscono, né sono prevedibili, particolari pericoli.

2.3. ALTRI PERICOLI

Nessuna informazione.

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. SOSTANZE

Per le miscele vedere 3.2.

3.2. MISCELE

Nome chimico	CAS CE Index	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Numero di registrazione
2-cianoacrilato di etile	7085-85-0 230-391-5 607-236-00-9	50-100	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H335	STOT SE 3; H335: C ≥ 10 %	-
1,4- diidrossibenzene	123-31-9 204-617-8 604-005-00-4	<0,1	Acute Tox. 4; H302 Skin Sens. 1; H317 Eye Dam. 1; H318 Muta. 2; H341 Carc. 2; H351 Aquatic Acute 1; H400 [M=10]		-

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Informazione generale

Non somministrare cibi o bevande in caso la vittima del sinistro sia priva di sensi. Porre la vittima su un fianco e verificare la pervietà delle vie respiratorie.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In caso di inalazione

Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati. Non rimuovere la sostanza o gli indumenti se aderiscono alla pelle. Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. I cianoacrilati emettono calore durante la solidificazione. Possono provocare ustioni che devono essere trattate dopo che l'adesivo è stato rimosso dalla pelle. Se si incollano le labbra lavarle o tenerle in ammollo in acqua tiepida. Non dischiudere le labbra a forza ma con un leggero massaggio. Se si manifestano sintomi che non si placano, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Il cianoacrilato si lega alle proteine degli occhi e causa lacrimazione. Le lacrime aiutano a far staccare la colla. Tenere gli occhi coperti. Non aprirli a forza. Nel caso in cui particelle solide di cianoacrilato rimangano intrappolate dietro le palpebre possono causare lesioni abrasive. Consultare immediatamente un medico. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di ingestione

Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua! Il prodotto nella bocca polimerizza immediatamente, quindi è difficile ingerirlo. La saliva lentamente separerà il prodotto solidificato dalla bocca, il che può richiedere diverse ore. Consultare immediatamente un medico! Mostrare al medico il foglio o l'etichetta di sicurezza.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

In caso di inalazione

Provoca irritazione del naso e della gola.

I sintomi possono manifestarsi sotto forma di: mal di testa, nausea, affaticamento, indebolimento dei muscoli, vertigini e, nei casi più gravi, perdita di coscienza.

In caso di contatto con la pelle

Prurito, arrossamento, dolore.

Irrita la pelle e le mucose.

Incolla la pelle istantaneamente.

In caso di contatto con gli occhi

Rossore, lacrimazione, dolore.

Incolla le palpebre istantaneamente.

In caso di ingestione

Irritante.

4.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

-

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

I mezzi di estinzione idonei

Anidride carbonica CO₂, polvere antincendio, getto d'acqua nebulizzata, schiuma a base alcolica.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

-

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Prodotti di combustione pericolosi

Una volta riscaldato, è possibile la formazione di fumi/gas nocivi alla salute. Durante la combustione si formano: monossido di carbonio (CO), diossido di carbonio (CO₂).

Ossidi di azoto (NO_x).

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Azioni di protezione

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco. Questo preparato non è infiammabile. Il prodotto è infiammabile.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137).

Altre informazioni

Il prodotto con l'acqua polimerizza.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale (sezione 8).

Procedure di emergenza

Garantire un'adeguata ventilazione.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

-

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Con arginamenti appropriati, evitare la fuoriuscita in acqua/ fognature/canali o su terreno permeabile. Nel caso di una grande fuoriuscita in acqua o su suolo repellente, informare l'Amministrazione per la protezione e il soccorso.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

6.3.1. Per il contenimento

-

6.3.2. Per la bonifica

Assorbire il preparato con materiale inerte (assorbente, sabbia), raccoglierlo in appositi contenitori e lasciarlo al cessionario autorizzato dei rifiuti. Piccole quantità possono essere trattate con acqua. Il residuo indurito (polimerizzato) va portato meccanicamente alla discarica. L'area contaminata va pulita con abbondante acqua.

6.3.3. Altre informazioni

-

6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedere anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

7.1.1. Misure protettive

Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una buona ventilazione.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

-

Precauzioni ambientali

-

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non inalare vapori/spray.

7.2. CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

7.2.1. Stoccaggio

Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali. Conservare al riparo dall'umidità. Proteggere dall'umidità e dall'acqua. Tenere il recipiente ben chiuso. Temperatura di stoccaggio: da +5 °C a 25 °C. Proteggere da fiamme aperte, calore e luce diretta del sole. Per uno stoccaggio di lungo termine conservare a temperatura inferiore a 0° C (raccomandabile fino a -15° C). Prima dell'uso ovvero dell'apertura della confezione è necessario condizionare il prodotto alla temperatura dell'ambiente di lavoro.

7.2.2. Materiale da imballaggio

Conservare nella confezione originale ben sigillato.

7.2.3. Requisiti del magazzino e dei contenitori

-

7.2.4. Istruzioni per l'allestimento del magazzino

-

7.2.5. Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

-

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Raccomandazioni

-

Soluzioni specifiche per l'industria

-

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

8.1.1. Valori limite di esposizione professionale

Nessuna informazione.

8.1.2. Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2015 Esposizione negli ambienti di lavoro - Requisiti generali riguardanti le prestazioni delle procedure per la misura degli agenti chimici. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

8.1.3. Valori DNEL/DMEL

Per gli ingredienti

Nome chimico	Base	tipo d'esposizione	durata dell'esposizione	Valore	Note
2-cianoacrilato di etile (7085-85-0)	operaio	inalatorio	a lungo termine (effetti locali)	9,25 mg/m ³	
2-cianoacrilato di etile (7085-85-0)	operaio	inalatorio	a lungo termine (effetti sistemici)	9,25 mg/m ³	
2-cianoacrilato di etile (7085-85-0)	consumatore	inalatorio	a lungo termine (effetti locali)	9,25 mg/m ³	
2-cianoacrilato di etile (7085-85-0)	consumatore	inalatorio	a lungo termine (effetti sistemici)	9,25 mg/m ³	

8.1.4. Valori PNEC

Nessuna informazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Misure precauzionali

Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori/aerosoli. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Garantire i mezzi per bagni oculari nel posto di lavoro.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione.

8.2.2. Protezione individuale

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione delle mani

Guanti protettivi (EN 374).

Materiale idoneo

materiale	spessore	tempo di penetrazione	Note
PE			

Protezione della pelle

Indumenti protettivi di lavoro in cotone (EN 13688) e scarpe che coprono tutto il piede (EN 20345).

Protezione respiratoria

Maschera protettiva (EN 136) o semimaschera (EN 140) con filtro A2 (EN 14387).

Pericoli termici

-

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

-

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

-	Stato fisico:	liquido
-	Colore:	incolore
-	Odore:	caratteristico, affilato

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

-	pH	Nessuna informazione.
-	Punto di fusione	Nessuna informazione.
-	Punto/intervallo di ebollizione	> 200 °C
-	Punto di infiammabilità	87 °C
-	Velocità di evaporazione	Nessuna informazione.
-	Infiammabilità	Nessuna informazione.
-	Limiti di esplosività	Nessuna informazione.
-	Tensione di vapore	Nessuna informazione.
-	Densità di vapore	Nessuna informazione.
-	Densità	densità: 1,05 – 1,10 g/cm ³ a 20 °C (IKM 4/24)
-	Solubilità	acqua: insolubile
-	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
-	Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione.
-	Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
-	Viscosità	dinamico: 5 – 2000 mPas a 20 °C
-	Proprietà esplosive	Nessuna informazione.
-	Proprietà ossidanti	Nessuna informazione.

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

-	Nota:	Con l'acqua reagisce fino a indurire; solubile in acetone. Il dato sulla viscosità non vale per il Cianokol gel, che ha l'aspetto di una pasta.
---	--------------	--

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

Reagisce con l'acqua fino a indurire.

10.2. STABILITÀ CHIMICA

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Reagisce con acqua, alcali, ammine, alcoli. A causa della reazione esotermica avviene riscaldamento.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Non ci sono particolarità. Rispettare le istruzioni per l'uso e lo stoccaggio.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Ammine.

Acqua. Base.

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nell'uso normale del prodotto non si prevedono decomposizioni di prodotti pericolosi. Durante la combustione/esplosione si rilasciano gas che rappresentano una minaccia per la salute. Diossido di carbonio (CO₂), Monossido di carbonio (CO). Ossidi di azoto. Fuliggine.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

(a) Tossicità acuta

Nome chimico	tipo d'esposizione	Base	specie	Tempo	Valore	metodo	Note
Per il prodotto	orale	LD ₅₀	ratto		> 5000 mg/kg		
Per il prodotto	cutaneo	LD ₅₀	ratto		> 2000 mg/kg		
2-cianoacrilato di etile (7085-85-0)	orale	LD ₅₀	ratto		> 5000 mg/kg		
2-cianoacrilato di etile (7085-85-0)	cutaneo	LD ₅₀	Coniglio		> 2000 mg/kg		

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Nome chimico	specie	Tempo	risultato	metodo	Note
2-cianoacrilato di etile (7085-85-0)	Coniglio		Irritante.	OECD 404	
Altre informazioni: Irritante per le vie respiratorie, gli occhi e la pelle.					

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Nome chimico	specie	Tempo	risultato	metodo	Note
2-cianoacrilato di etile (7085-85-0)	Coniglio		Irritante.	OECD 405, GLP	

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nome chimico	tipo d'esposizione	specie	Tempo	risultato	metodo	Note
2-cianoacrilato di etile (7085-85-0)	cutaneo	Cavia (maschio / femmina)		Non sensibilizzante.		

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Nome chimico	Base	specie	Tempo	risultato	metodo	Note
2-cianoacrilato di etile (7085-85-0)	Mutagenicità in vitro	Cellule di mammiferi		Negativo con l'attivazione metabolica, negativo senza attivazione metabolica	OECD 476	
2-cianoacrilato di etile (7085-85-0)	Mutagenicità in vitro	batteri		negativo	OECD 471 (EU B. 12/13)	
2-cianoacrilato di etile (7085-85-0)	Mutagenicità in vitro			negativo	OECD 473	

(f) Cancerogenicità

Nessuna informazione.

(g) Tossicità per la riproduzione

Nessuna informazione.

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Nessuna informazione.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nessuna informazione.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nessuna informazione.

(j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessuna informazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. TOSSICITÀ

12.1.1. Tossicità acuta

Nessuna informazione.

12.1.2. Tossicità cronica

Nessuna informazione.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

12.2.1. Degradabilità abiotica

Nessuna informazione.

12.2.2. Biodegradazione

Per gli ingredienti

Ingrediente (CAS)	tipo	percentuale	Tempo	Risultato	metodo	Note
2-cianoacrilato di etile (7085-85-0)	aerobico	57 %		facilmente biodegradabile	OECD 301 D	

Altre informazioni

Il prodotto contiene sostanze facilmente biodegradabili.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

12.3.1. Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Per gli ingredienti

Ingrediente (CAS)	medium	Valore	Temperatura	pH	Concentrazione	metodo
2-cianoacrilato di etile (7085-85-0)	ottanolo-acqua (log Pow)	0,78				

12.3.2. Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Nessuna informazione.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

12.4.1. Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

12.4.2. Tensione superficiale

Nessuna informazione.

12.4.3. Adsorbimento / desorbimento

Per gli ingredienti

Ingrediente (CAS)	tipo	Criterio	Valore	Risultato	metodo	Note
2-cianoacrilato di etile (7085-85-0)	terra	log KOC	0,776		A.8	

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Valutazione non eseguita.

12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessuna informazione.

12.7. ALTRE INFORMAZIONI

Per il prodotto

La preparazione non è classificata come pericolosa per l'ambiente.
Reagisce con l'acqua fino a indurire.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

13.1.1. Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Affidare alla raccolta/rimozione/trattamento autorizzati di rifiuti pericolosi.

Codici dei rifiuti

08 04 09* - adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08 04 10 - adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409

Packaging

Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti. Gli imballaggi contaminati fanno parte dei rifiuti pericolosi – trattare come preparato di scarto.

Codici dei rifiuti

15 01 - imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

13.1.2. Modalità di trattamento dei rifiuti

Piccole quantità di rifiuti possono essere indurite aggiungendo nel contenitore con un massimo di 1/3 di adesivo il 5-10% di acqua e mescolando bene. Attenzione, il cianoacrilato durante l'indurimento può scaldarsi. Durante il lavoro attenersi alle istruzioni elencate nella SDS. Lasciare a riposo almeno un giorno ossia finché non indurisce completamente.

13.1.3. Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

-

13.1.4. Altre raccomandazioni per lo smaltimento

-

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. NUMERO ONU

non applicabile

14.2. NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

ADR, RID, IMDG, ADN, IATA: Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.

14.3. CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

non applicabile

14.4. GRUPPO DI IMBALLAGGIO

non applicabile

14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE

NO

14.6. PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

non applicabile

14.7. TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL ED IL CODICE IBC

non applicabile

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il regolamento (CE) 2015/830)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

15.1.1. Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.

non applicabile

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

Le modifiche si trovano nei punti 3.2 e 8.1.

Abbreviazioni e acronimi

STA - Stima della tossicità acuta
ADR - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
CEN - Comitato europeo di normalizzazione
C&L - classificazione ed etichettatura
CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)
CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA - Valutazione sicurezza chimica
CSR - Relazione sulla sicurezza chimica
DMEL - Livello derivato con effetti minimi
DNEL - Livello derivato senza effetto
DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi
DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose
UV - Utilizzatore a valle
CE - Comunità europea
ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche
Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)
CEE - Comunità economica europea
EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN - Norma europea
EQS - Norme di qualità ambientale
UE - Unione europea
Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard
EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES - Scenari d'esposizione generici
GHS - Sistema globale armonizzato
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
TI - Tecnologie dell'informazione
IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme
IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata
CCR - Centro comune di ricerca
Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
EG - Entità giuridica
LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
DC - Dichiarante capofila
F/I - Fabbricante/importatore
SM - Stati membri
SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali
OC - Condizioni operative
OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEL - Limiti di esposizione professionale
GU - Gazzetta ufficiale
RE - Rappresentante esclusivo
OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti
PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti
DPI - Dispositivi di protezione individuale
(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività
REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
RIP - Progetto di attuazione di REACH
RMM - Misura di gestione dei rischi
SCBA - Autorespiratori
SDS - Scheda di dati di sicurezza
SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
PMI - Piccole e medie imprese
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE - Esposizione ripetuta
(STOT) SE - Esposizione singola
SVHC - Sostanze estremamente problematiche
ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite
vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

Scheda di sicurezza, CIANOKOL UNI, Mitol d.d., data di emissione: 25.1.2013

Lista delle farsi rilevanti H

H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche .
H351 Sospettato di provocare il cancro .
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza corrispondono alle nostre attuali conoscenze e rispondono alla legislazione nazionale nonché a quella dell'UE. E' vietato destinare il prodotto ad uno scopo diverso da quello indicato nel capitolo 1. L'utente è sempre responsabile per l'osservanza di tutte le disposizioni di legge. La manipolazione del prodotto può essere effettuata solo da persone di età superiore a 18 anni, che sono sufficientemente informate su come effettuare il lavoro, le proprietà pericolose e le necessarie precauzioni di sicurezza. Le indicazioni contenute in questa scheda di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e non rappresentano alcuna garanzia per le caratteristiche del prodotto.